



Comune di Cermenate

Settore Affari Generali

Via Scalabrini, 153 22072 Cermenate (CO)
affarigenerali@comune.cermenate.co.it - www.comune.cermenate.co.it

CARTA DEI DOVERI DEI GENITORI NELLO SPORT

1. La scelta della disciplina sportiva preferita spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia;
2. Mio dovere è verificare che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con una serena vita familiare;
3. Eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline formative, privilegiando lo sport ludico e ricreativo;
4. Li seguirò con discrezione, con il loro consenso, se servirà ad aiutarli ad avere con lo sport un rapporto equilibrato;
5. Non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e commisurato ai loro meriti e potenzialità;
6. Dirò ai miei figli che per essere bravi sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni;
7. Ricorderò loro che anche le sconfitte aiutano a crescere perché servono per diventare più saggi;
8. Indicherò loro i valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva;
9. Al loro ritorno a casa non chiederò se abbiano vinto o perso ma se si sentano migliori né chiederò quanti gol abbiano segnato o subito o quanti record abbiano battuto, ma se siano divertiti;
10. Vorrò specchiarmi nei loro occhi ogni giorno e ritrovare il mio sorriso giovane.

Cermenate, lì 28/05/2025



Comune di Cermenate

Settore Affari Generali

Via Scalabrini, 153 22072 Cermenate (CO)
affarigenerali@comune.cermenate.co.it - www.comune.cermenate.co.it

DICHIARAZIONE DEL PANATHLON SULL'ETICA NELLO SPORT GIOVANILE

Questa dichiarazione rappresenta il nostro impegno per stabilire chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi nello sport giovanile. Pertanto:

1. Promuoveremo i valori positivi nello sport giovanile con grande impegno e presentando adeguati programmi.

- Considerate le esigenze dei giovani, nell'allenamento e nelle competizioni punteremo, in modo equilibrato, su quattro obiettivi: sviluppo delle competenze di tipo motorio (tecnica e tattica); stile competitivo sicuro e sano; positivo concetto di se stessi; buoni rapporti sociali;
- Crediamo che sforzarsi per eccellere e vincere, sperimentando il successo o il piacere, il fallimento o la frustrazione, siano tutte componenti dello sport competitivo. Nelle loro performance daremo ai giovani l'opportunità di coltivare ed integrare tutto ciò (all'interno della struttura, delle regole del gioco) e li aiuteremo a gestire le loro emozioni;
- Presteremo attenzione alla guida e all'educazione dei giovani, in accordo con i modelli che valorizzano i principi etici in generale ed il fair play in particolare;
- Ci assicureremo che i giovani siano coinvolti nelle decisioni attinenti il loro sport.

2. Continueremo ad impegnarci per eliminare nello sport giovanile ogni forma di discriminazione.

Questo è coerente con il fondamentale principio etico di uguaglianza, che richiede giustizia sociale ed uguale distribuzione delle risorse. I giovani diversamente abili come quelli con minor predisposizione dovranno avere le stesse possibilità di praticare lo sport e le stesse attenzioni di quelli maggiormente dotati, senza discriminazione di sesso, razza, cultura.

3. Riconosciamo che lo sport può anche produrre effetti negativi e che misure preventive sono necessarie per proteggere i giovani.

- Aumenteremo con i nostri sforzi la loro salute psicologica e fisica al fine di prevenire le devianze, il doping, l'abuso e lo sfruttamento commerciale;
- Accertato che l'importanza dell'ambiente sociale ed il clima motivazionale sono ancora sottostimati, adotteremo un codice di condotta con responsabilità chiaramente definite per quanti operano nello sport giovanile: organizzazioni governative, dirigenti, genitori, educatori, allenatori manager, amministratori, dottori, terapisti, dietologi, psicologi, grandi atleti, i giovani stessi;
- Raccomandiamo che siano seriamente considerate le persone, organizzate ai diversi livelli, che possano controllare questo codice di condotta;
- Incoraggiamo l'introduzione di coerenti sistemi di preparazione per allenatori ed istruttori.

4. Siamo favorevoli all'aiuto degli sponsor e dei media purché in accordo con gli obiettivi dello sport giovanile.

- Accogliamo il finanziamento di organizzazioni e società solo quando questo non contrasti



Comune di Cermenate

Settore Affari Generali

Via Scalabrini, 153 22072 Cermenate (CO)
affarigenerali@comune.cermenate.co.it - www.comune.cermenate.co.it

- con il processo pedagogico, i principi etici e gli obiettivi qui espressi;
- Crediamo che la funzione dei media non deve riflettere i problemi della società, ma risultare stimolante, educativa e innovativa.

5. Formalmente sottoscriviamo la “Carta dei diritti del ragazzo nello sport” adottata dal Panathlon che prevede per tutti i ragazzi il diritto di:

- Praticare sport;
- Divertirsi e giocare;
- Vivere in un ambiente salutare;
- Essere trattati con dignità;
- Essere allenati ed educati da persone competenti;
- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuali;
- Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione;
- Praticare lo sport in condizioni di sicurezza;
- Usufruire di un adeguato periodo di riposo;
- Avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Tutto questo potrà essere raggiunto quando i Governi, le Federazioni, le Agenzie e le Società sportive, nonché le industrie, i media, i managers, gli studiosi dello sport, i dirigenti, gli allenatori, i genitori ed i giovani stessi approveranno questa Dichiarazione.

Cermenate, lì 28/05/2025